Anno 62 — **Domenica-Lunedì 6-7 Febbraio 1927 - Anno V** — **N. 32**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati occ. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10- UDINE

Altre importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

La seconda seduta

ROMA, 5.

Il Consiglio dei Ministri ha tenuto oggi la sua seconda riunione a palazzo Viminale alle ore 10. Erano presenti tutti i Ministri e presiedeva il Capo del Governo S. E. Mussolini. Segretario l'on. Suardo.

Esteri

Il Capo del Governo, Ministro per gli Affari Esteri propone ed il Consiglio approva uno schema di provvedimento relativo all'esecuzione dell'atto addizionale agli accordi commerciali in vigore fra l'Italia e la Repubblica francese ed il relativo protocollo di firma sottoscritti in Roma il 29 maggio 1926 nonchè alle note relative al detto atto addizionale scambiate fra i rappresentanti degli stati anzidetti.

Colonie

Su proposta del Ministro delle Colonie on Federzoni il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di R. D. riguardante modificazioni al trattamento dei militari indigeni dei corpi di truppe coloniali della Eritrea e della Somalia.

Lavori pubblici

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Giuriati sono approvati vari schemi di decreti reali per elettrificazione di linee ferroviarie e tramviarie. E' approvato pure uno schema di provvedimento che autorizza la esecuzione di opere pubbliche nella nuova sede dell abitato di Predappio. Il trasferimento nella nuova sede dell'abitato di Predappio, autorizzato con R. D. L. 9 giugno 1915 e gia in avanzato corso di attuazione, ma esso non sarebbe completo se non si provedesse all'esecuzione di alcuni edifici pubblici o di uso pubblico che non sono stati completati nel citato R. D. L

Per meglio attuare l'attuazione del proclema alle esigenze politiche e al fine di ottenere una sistemazione definitiva del nuovo abitato, conforme alla giustizia della popolazione, è riservata la facoltà di determinare le opere da eseguirsi al Ministro dei Lavori Pubblici, il quale provvederà mediante prelevamento dai fondi di riserva di cui all'art. 2 del R. D. 11 novembre 1924 numero 1932.

Sono pure approvati provvedimenti concernenti norme per la viabilità nei nuovi territori del Regno. E' autorizzata la spesa di 54 milioni per l'esecuzione di opere stradali urgenti nei territori situati al di la dell'antico confine. Tali opere che. coll'accennata spesa dovranno essere eseguite solo in parte, hanno lo scopo di riparare allo stato di abbandono in cui la rete stradale dei nuovi territori fu lasciata dall'Austria e di completarla e migliorarla al fine di renderla idonea a soddisfare ai bisogni locali dei nuovi territori nonchè alle particolari esigenze del turismo in quelle località.

Altro schema di decreto reale riguarda le assegnazioni per altre più urgenti opere pubbliche in Sicilia.

Per l'edilizia asismica

E' poi approvato uno schema di provvedimento col quale si deliberano nuove norme tecniche di edilizia asismica, da osservarsi nelle località colpite da terremoto. Nella compilazione delle nuove norme si è tenuto conto di numerosi voti presentati da Comuni, Enti e privati interessati, allo scopo di rendere tecnicamente più facili le costruzioni in ispecie quelle di modesta importanza ed in centri lontani e meno costose, compatibilmente con la stabilità dei fabbricati. A tale fine si è proceduto a graduare le norme, in relazione alla sismicità delle varie regioni del territorio nazionale e conseguentemente a classificare in due categorie i Comuni colpiti da terremoti. In considerazione poi che gran parte dell'Italia è soggetta a movimenti tellurici ed ad assicurare che le costruzioni vengano eseguite a regola d'arte e con buoni materiali, specialmente nel momento attuale di grande sviluppo edilizio e di grande richiesta dei materiali medesimi, sono state approvate norme tecniche di carattere generale di buona costruzione per tutti i Comuni del Regno, non compresi nelle due categorie suddette.

Pubblica Istruzione

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione S. E. Fedele, il Consiglio dei Ministri ha tra l'altro approvato i seguenti schemi di Regi Decreti:

Creazione in Roma dell'Istituto Nazionale di assistenza magistrale. Il Governo nazionale, che ha dato così grandi prove di particolare interessamento a favore dei maestri elementari, integra con la creazione di tale Istituto le provvidenze fin qui adottate nei riguardi degli insegnanti.

Contributo annuo governativo per la R. Accademia dei Lincei.

Istituzione dell'Ente «Casa di Oriani» col fine di creare e mantenere un museo destinato a conservare cimeli del grande scrittore e una raccolta di opere o che ad esse si riferiscano nonchè istituire una biblioteca di storia contemporanea.

Provvedimenti sull'istruzione elementare.

Regolamento per l'edilizia delle scuole uniche rurali.

Modalità per il pagamento degli assegni a cittadini stranieri che seguono corsi o compiono studi presso Università, Istituti superiori e Istituti di Belle Arti nel Regno.

Sistemazione di alcune zone archeologiche in provincia di Napoli e cioè Ercolano, Baia con i Lidi circostanti e l'isola di Capri. Provvedimento questo da cui deriveranno risultati scientifici di massima importanza e notevoli vantaggi per la regione partenopea.

Economia Nazionale

Il Ministro per l'Economia Nazionale S. E. Belluzzo, informa brevemente il Consiglio dei Ministri sull'efficenza superficiale che raggiungeranno le semine di frumento. Nella campagna 1926-1927 l'estensione a frumento tanto autunnale quanto marzuolo risulta in complesso di ettari 4.983.500 e cioè superiore di ettari 68.400 a quella del 1925-26. Tale aumento sulla superficie a grano si ripartisce ad ettari 5200,66. Nell' Italia settentrionale, ettari 20.30029.70, nella Italia centrale ad ettari 19,400.28,3; nell' Italia meridion., ad ett. 23.500,34.46 nelle isole. L'aumento maggiore nella superficie è stato raggiunto nella Basilicata sulla superficie è stato raggiunto nella Basilicata sulla superficie della annata precedente e nella Campania col 4,1 per cento. Non mancano compartimenti nei quali si ha avuto diminuzione che è arrivata nel 6 per cento nella Venezia Tridentina mentre in altri non ha superato il 3 per cento.

Il Ministro dell'Economia Nazionale informa inoltre il Consiglio dei Ministri sulle recenti trattative con la Francia che hanno condotto ad un rinnovamento della convenzione serica stipulata nell'anno 1923 la quale ristabilirà anche nel campo dei filati e dei tessuti di seta le buone relazioni commerciali esistenti con detto paese. Tale rinnovazione è resa indispensabile dalla necessità di adattare la nomenclatura e i dati della convenzione serica alla nomenclatura e ai dati della nuova tariffa doganale francese. La nuova convenzione serica mantiene nelle sue linee generali la fisionomia di quella del 1923. Essa istituisce una nomenclatura doganale comune ai due paesi e dazi per quanto è possibile eguali della tariffa italiana e della tariffa francese. Essa costituisce un mezzo efficace per rendere sempre più salde le relazioni economiche fra l'Italia e la Francia senza tuttavia prescindere dai riguardi dovuti agli interessi degli altri Stati.

Il Ministro dell'Economia Nazionale dà poi informazioni dettagliate sull'andamento della produzione industriale d'Italia e sulle ricerche minerarie.

Su proposta dello stesso Ministro il Consiglio dei Ministri ha approvato gli schemi dei seguenti provvedimenti:

Applicazione dell'imposta camerale del 1927 nei riguardi dei redditi derivanti da aziende agrarie e di attività industriale e commerciali.

Nuove disposizioni circa i rapporti di credito e debito fra il consorzio obbligatorio per l'industria zolfifera siciliana in Palermo e gli enti creditori.

Fusione della Sezione di Credito del Monte di Pietà di Cremona con la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde di Milano in armonia con le direttive generali del Governo in materia di credito per le quali numerose fusioni di Istituti di Credito sottoposti a vigilanza governativa hanno avuto luogo.

Limiti dell'ammontare della quota sociale e del valore delle azioni per le Società cooperative. Con questo ultimo provvedimento si modifica l'articolo 224 del Codice di Commercio, per agevolare la formazione del capitale nelle Società cooperative. A tale uopo si eleva da lire 5000 a lire 30.000 l'ammontare massimo della quota sociale di ciascun socio e si stabilisce che il valore nominale dell'azione non può essere inferiore a L. 100 nè eccedere le lire 500, mentre che il codice di commercio non stabiliva nessun limite minimo nel valore nominale dell'azione, prescrivendo soltanto che il suo valore massimo non potesse eccedere le lire 100.

Proroga al 31 dicembre 1927 del termine utile per far valere dalla gente di mare della Venezia Giulia e di Fiume ai fini della iscrizione presso la Cassa invalidi della Marina mercantile, in periodi di effettiva navigazione compiuti allo scoperto di assicurazione prima dell'annessione dei relativi territori al Regno.

Riordinamento del servizio geologico

Il provvedimento, che è inteso a potenziare una funzione statale di primaria importanza agli effetti della ricostruzione economica nazionale, prevede la trasformazione della Commissione geologica in un R. Comitato geologico e detta norme atte a conferire la maggiore efficenza al Regio Ufficio geologico e alle funzioni e all'attività in tale campo esercitate da Istituti o da privati studiosi.

Regolamento per la disciplina della pesca sul bacino del lago di Garga, col quale viene assicurata mediante un'opportuno sistema di limitazioni di divieti e di prescrizioni, una adeguata ed efficace tutela agli importanti interessi ittiogenici nel bacino del lago di Garda con indubbio vantaggio dello sviluppo dell'industria peschereccia locale, accogliendo i voti più volte formulati da quelle popolazioni.

Modifica del riordinamento del ruolo del gruppo C dell'Ufficio trattati.

Modificazioni al R. D. 30 dicembre 1923 n. 3167 e successivi riguardanti la decorazine della Stella al merito del Lavoro. Tali modificazioni riguardano sopratutto l'aumento della dotazione della decorazione in parola, dotazione che da 200 è elevata a 300 e dell'importo lordo del premio in denaro che è fissato in lire 1110. Il provvedimento stabilisce inoltre di aumentare di 5 anni i limiti minimi di occupazione richiesti, come condizione necessaria per aspirare alla concessione di questa decorazione, istituita dal Governo fascista a favore del ceto degli operai e dei lavoratori agricoli.

Il Consiglio dei Ministri, la cui seduta ha avuto termine alle ore 12.15 tornerà a riunirsi martedì alle ore 10.

La situazione politica in Italia e all'Estero

ROMA, 5.

Nella giornata di ieri si sono avute due importanti riunioni, entrambe presiedute dal Capo del Governo: Consiglio dei Ministri e riunione del Direttorio del Partito.

Fra i provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri — militari, aviatori e giudiziari — meritano speciale rilievo quelli presentati dal Capo del Governo, riguardanti la sanità pubblica. Si tratta di una serie di disposizioni, le quali, mentre con opportune modifiche meglio disciplinano e completano le vigenti norme in materia sanitaria, tendono a reprimere abusi ed evasioni alla legge morale e sociale, inquadrandosi così nella vasta opera del Governo per la moralità del Paese e per rendere sempre più sana la compagine etica della famiglia.

Nella riunione del Direttorio sono state lungamente esaminate importanti questioni relative al Partito ed ai suoi rapporti con altre istituzioni del Regime. Particolarmente discussa è stata la posizione dei pubblici funzionari nei riguardi della legge sindacale. Fermo restando l'attuale inquadramento dei ferrovieri, dei postelegrafonici e degli insegnanti nelle attuali associazioni, costituite alle dipendenze dirette del Partito, si è deliberato di raccogliere tutti gli altri funzionari pubblici nella Associazione Nazionale Fascista del pubblico impiego. Anche questa naturalmente sarà posta alle dirette dipendenze del Segretario Generale del Partito. I dipendenti degli Enti parastatali e locali non costituiranno associazioni speciali, ma rientrano nella Associazione del pubblico impiego, che verrà a raggruppare così i fra i duecento e i trecento mila impiegati pubblici.

Mentre negli ambienti politici sono assai favorevolmente commentati i provvedimenti approvati nelle due riunioni, negli ambienti diplomatici si considerano con la massima attenzione, ma senza preoccupazione, gli attuali avvenimenti in Cina. La minaccia delle truppe del Governo rivoluzionario contro la Concessione britannica di Sciangai, per quanto possibile, non può essere ritenuta imminente; cosicchè potranno essere prese in tempo tutte le misure difensive della vita e dei beni delle colonie straniere della città, mentre il dissidio che ancora sussiste fra i generali cinesi, e in genere tra i Governi del Nord e del Sud — di Pechino e di Canton — sembra dover creare nuove situazioni ancora imprevedibili, e vale intanto a neutralizzare, almeno in parte, l'efficenza del movimento dei rivoluzionari, che oggi apparirebe il più pericoloso. Negli ambienti diplomatici si definisce, dunque, l'attuale momento cinese nei rapporti internazionali, un tempo di attesa e di vigilanza, nel quale le Potenze interessate, e in prima linea l'Inghilterra e l'Italia, più che prendere l'iniziativa di decisioni e di azione, hanno da adattarla alle nuove situazioni, che verranno create da parte cinese, fermo mantenendo il principio della intangibilità di alcuni dei fondamentali principi convenzionali che hanno finora regolato i rapporti fra le Potenze e la Cina. La cooperazione che si è frattanto stabilita fra l'Italia e la Inghilterra costituisce tuttavia un punto chiarificato nell'incerta situazione internazionale, che si è creata sul problema cinese; e mentre conferma la efficenza pratica della cordialità dei rapporti politici italo-britannici, varrà certamente, in progresso di tempo, ad orientare verso una politica più risoluta e concorde l'attuale politica frazionata delle varie Potenze.

L'Italia continua, quindi, ad influire grandemente sulla situazione internazionale. Ormai nulla più impedisce alla nostra Nazione di farsi largo fra le Potenze europee ed extraeuropee. Ed è un radioso simbolo il raid che il Comandante De Pinedo inizierà fra una settimana o due: un grandioso volo attorno all'Oceano Atlantico, con un aeroplano italiano. Cuore, cervello e macchina d'Italia alla conquista del mondo.

Un amico dell'Italia rappresenterà la Cecoslovacchia a Trieste

ROMA, 5

Il Ministero degli Affari Esteri cecoslovacco ha proceduto in questi giorni alla nomina del Console per la importantissima sede di Trieste. Al posto di fiducia e stato chiamato il signor Julius Skarlandt popolare scrittore cecoslovacco che in molte occasioni ha dimostrato la sua viva simpatia per la nostra Patria.

Infatti lo Skarlandt ha scritto molto in riguardo all'Italia durante e dopo la guerra in suoi libri e sulle più importanti riviste ceche e inoltre ha giovato ai prigionieri italiani dei campi di concentramento di Boemia. Vivo ammiratore del movimento di rinascita italiano e della letteratura nostra della quale è uno studioso, la nomina del Console Skarlandt giungerà gradita a quanti, e non sono pochi, nutrono viva simpatia per la Nazione cecoslovacca i cui legionari combatterono a fianco dei nostri soldati durante la grande guerra.

La guerra in Cina

Grave situazione a Shangai

HAN KOU, 5.

La situazione a Sciangai è divenuta oltremodo grave. Il Governatore Sun-Suang-Fang ha fatto arretrare le sue truppe per circa 75 miglia, stabilendo la nuova linea di resistenza a Tunglu a 80 miglia a sud di Han Kou. Benchè la notizia meriti conferma, si assicura che l'unità morale delle truppe di Sun-Suang-Fang si è infranta. L'Esercito cantonese, intanto, sta per essere rinforzato con altri 3000 uomini provenienti da Fu Geu. Gli stranieri residenti a Sciangai vivono in continuo allarme.

L'atteggiamento della Russia

MOSCA, 5.

In un colloquio avuto con i rappresentanti della stampa, Litvinoff, parlando della situazione in Cina, ha dichiarato che il Governo sovietico è pacifista nella sua politica in Occidente e in Oriente e si rammarica dell'interruzione dei negoziati dell'Inghilterra col Governo nazionale cinese in seguito a rifiuto del Governo inglese di allontanare dalla Cina le sue forze armate.

«Tutti gli amici del popolo cinese — ha detto Litvinoff — non possono trascurare di impiegare la loro influenza per la soluzione pacifica dei problemi della politica estera di quel paese, e debbono utilizzare questi fini. Le proposte inglesi, che creano una base accettabile per una soluzione delle questioni litigiose per il Governo nazionalle, secondo Litvinoff, sono però connesse con intimidazioni, per l'intervento di forze armate. I circoli conservatori inglesi cercano attualmente di rendere responsabile del proprio errore il Governo sovietico, avanzando contro di questo leggende e affermazioni che il movimento di emancipazione di vari milioni di abitanti della Cina è la pretesa opera di agenti sovietici. Il Governo sovietico non ha mai nascosto la sua simpatia verso il movimento di emancipazione della Cina, ma ciò non può dar luogo a concludere che il Governo sovietico debba raccomandare al Governo nazionale intransigenza nelle relazioni con l'Inghilterra ».

Litvnoff ha poi rilevato i danni che verrebbero da una rottura delle relazioni anglo-soviettiche ed ha aggiunto che i partigiani dell'intervento armato in Cina devono ricordare l'esperienza dell'intervento inglese contro la Russia. Litvinoff ha concluso esprimendo la speranza che gli elementi ragionevoli della opinione pubblica inglese e il Governo inglese si mantengano concilianti, e, dopo aver detto che il Governo soviettico non dimentica mai gli impegni presi in virtù del trattato del 1921, non ha alcuna intenzione di dimenticarli d'ora innanzi, e avrà cura di mantenere la pace e le relazioni politiche ed economiche reciprocamente vantaggiose. Si è infine mostrato lieto dei voti delle Trade Unions per una pacifica soluzione.

IL RECHSTAG ha approvato con 235 voti contro 174 una mozione di fiducia presentata dai 4 partiti governativi.

Le pubblicazioni del "Foglio d'ordini"

Sulla lettera degli ex dirigenti confederali

ROMA, 5.

L'odierno « Foglio d' Ordini » del P. N. F. reca la seguente nota:

« Non bisogna allarmare la portata e il significato della lettera degli ex dirigenti confederali sino a farne una specie di avvenimento sensazionale. Questa tendenza, che è per un momento affiorata in taluni circoli giornalistici male inseriti, è semplicemente grottesco. Non si chiude e non si apre nessuna epoca storica con questa manifestazione per ora soltanto epistolare. C'è della gente che ha l'aria saputa di voler dare ad intendere che gli ex confederali hanno reso chi sa mai quale segnalato servizio al Regime, al Partito, al Sindacalismo fascista, alla causa della pacificazione nazionale. Niente di ciò. Il Regime fascista, con tutte le forze che da esso promanano è quella tale formidabile realtà che non ha veramente bisogno di tardivi riconoscimenti. Quanto alla pacificazione nazionale essa è da tempo un fatto compiuto nonostante le parentesi provocate dalla periodica criminalità antinazionale. I confederali hanno sentito il bisogno di mettere in regola la loro coscienza. Hanno riconosciuto dopo cinque anni quello che è ormai impossibile negare. L'importanza delle loro dichiarazioni sta in questo: Nel riconoscimento della inanità e insanità della loro condotta non solo in Italia ma anche fuori. Di ciò devono prendere atto sopratutto gli antifascisti ancora irriducibili. Passiamo dunque tranquillamente all'ordine del giorno ».

Nel Fascismo di Macerata

L'odierno « Foglio d' Ordini » del P. N. F. annuncia che il Segretario Generale del Partito ha ricevuto l'on. Magrini, incaricato di compiere una ispezione nel Fascismo della provincia di Macerata. Le indagini furono portate su tutti gli aspetti delle accuse che investirono l'azione fascista in quella provincia. In ordine alle accuse morali, il fascismo maceratese esce immune dagli accertamenti compiuti. Il Fascismo maceratese, superata la crisi, deve ora imprendere vigorosamente la nuova vita fattiva e costruttrice in netto distacco dalle schermaglie di cui fu campo negli ultimi tempi. A governatore la Federazione è chiamato un veterano del fascismo maceratese, Osvaldo Brancoleone. L'on. Turati si è vivamente compiaciuto coll'on. Magrini per l'opera da lui svolta, porgendogli il plauso del Partito.

Riunione del Direttorio Nazionale

Sotto il titolo « Riunione del Direttorio Nazionale », l'odierno « Foglio d'Ordini » del P. N. F. reca:

Si è riunito ieri, alle ore 17, a Palazzo Chigi, nel salone della Vittoria, presso S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il Direttorio Nazionale del Partito. Erano presenti alla riunione: S. E. l'on. A Turati Segretario Generale del Partito Nazionale Fascista, i Vice-segretari generali on. Arpinati, Starace, Ricci, il comm. Melchiorri, il dott. Bonanni, i membri del Direttorio on. Blanc, on. Maraviglia, ed il Segretario Generale amministrativo del Partito comm. Marinelli. Assente giustificato il comm. Marghinotti.

Alla riunione erano intervenuti anche le L.L. E.E. on. Suardo, on. Bottai, il generale Bazan capo di Stato Maggiore della Milizia V. S. N., il prof. Di Marzio, segretario generale dei Fasci all' Estero.

Per invito di S. E. il Capo del Governo erano intervenuti l'on. Ciardi, il comm. avv. Arnaldo Lusignoli ed il segretario della Federazione provinciale di Forlì avv. Iso Olivetti.

Il Segretario Generale del Partito ha dato relazione del lavoro compiuto dai Vicesegretari generali per la convalida dei Direttorii delle Federazioni provinciali, riferendo anche sui criteri seguiti per la scelta, a norma delle disposizioni dello statuto e del regolamento.

S. E. l'on Turati ha constatato come l'applicazione dello statuto sia proceduta con perfetta regolarità in quasi tutte le provincie d' Italia. Ha accennato per ultimo alcune delle situazioni non definite, quali quelle di Sicilia e di Liguria, affermando che anche queste ultime stanno per avere la loro definizione.

S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo si è compiaciuto del lavoro compiuto ed ha espresso il suo giudizio su alcune posizioni locali del Partito che richiedono di essere seguite con qualche attenzione.

Dopo di che il Direttorio ha esaminato la situazione di Forlì presente anche l'avv. Olivetti, segretario della Federazione stessa.

Alla discussione hanno partecipato lo on. Ricci, l'on. Arpinati, e l'avv. Olivetti.

Il Direttorio del Partito ha constatato come la situazione del Fascismo nella provincia di Forlì debba considerarsi salda e sicura ed ha espresso la sua fiducia nei dirigenti e nel Segretario federale.

Il Direttorio del Partito è passato poi ad esaminare la questione del riconoscimento delle Associazioni di alcune categorie di dirigenti dello Stato oltre quelle dei ferrovieri, dei maestri, dei postelegrafonici.

Il terzo elenco dei Direttori Federali

ROMA, 5.

L'odierno « Foglio d' Ordini » del P. N. F. sotto il titolo: « I nuovi Direttorii federali », pubblica:

Diamo il terzo elenco dei Direttorii Federali. A completare la formazione mancano quelli di qualche provincia — tuttora in esame — che verranno prossimamente pubblicati. Le cerimonie di insediamento dei Direttorii sanciti si effettueranno secondo quanto è già stato disposto coi precedenti « Fogli d' Ordine » N. 20 e N. 21:

BRESCIA — Dugnani Innocente, segretario federale e avv. Enrico Bozzi vicesegretario; rag. Angelo Messi, Gino Bertazzoli, on. Carlo Bonardi, on. Alfredo Giarratana, Leone Canevali, geometra Guido Parenti.

SONDRIO — Cantagalli Belisario segretario federale e dott. Spartaco Cunella vicesegretario; Bertoli Rinaldo, rag. Milano Pino, Mezzetta Lito, ing. Saverio Quadrio, Rauli Renato Augusto, on. Eugenio Morelli.

PADOVA — cav. Alezi Giovanni segretario federale e Mario Francesco vicesegretario; gen. Francesco Bertolini, Emo Angelo, ing. Carlo Griffai, Console Franco Antonelli; avv. Petrini Gregorio, ernardo Ferabosco.

VERONA — cav. Muto Plinio segretario federale e dott. Domenico Andreis vicesegretario; Corrugolo Augusto, centurione Domenico Rebesani, prof. Sandra Vaganzani, Rodolfo Litti, avv. Alberto Donella, Carlo Fratta Fasini.

CUNEO — on. Berta Daniele segretario federale e prof. Michelangelo vicesegretario; avv. Mario Boetti, avv. Giovanni Jemina, Marrone Enrico, generale Ernesto Agliana, Ricotilli Eugenio, dott. Nardo Rossi.

TORINO — conte di Robillant Carlo segretario federale; ing. Alessandro Orsi, avv. Giorgio Bardanzellu, prof. Luigi Collino, Carlo Scanparanti del Cairo, Paolo Mazzoni, Blanc Mastrogiuseppe, Cesare Valentino.

MATERA — on. D'Alessio Francesco segretario federale e avv. on. Gerardo Loreto vicesegretario; rag. Antonio Pelazzi, Gio. Battista Andriulli, avv. Francesco Pescarelli, avv. Vincenzo Sentoro, avv. Tommaso Grossi, avv. Gabriele Giordano.

GIRGENTI — on. Angelo Abisso segretario federale e rag. Alfonso Deleo vicesegretario; dott. Giacomo Angugliaro, avv. G. Caramazza, dott. Ignazio Capuana, prof. Calogero Daniera, avv. Francesco Lovico, dott. Giovanni Rinaldi.

MESSINA — on. Crisafulli Mondio segretario federale, gr. uff. Francesco Attanasio, console Antonio Lacorte, Domenico Pittini, avv. Vincenzo Sgrei Savola, generale Francesco Magistri, avv. Luigi Ragno, comm. Ruggeri Vincenzo.

FOGGIA — on. Di Cicco Attilio segretario federale; console di Biase cav. Enrico. avv. Pepe Celestani Nicola, avv. Lanzetta Raffaele, dott. Campanaro Tomaso, dott. D' Onofrio Zeffirino, avv. Giuliani Gennari, agronomo Buonassi Alfonso.

CREMONA — on. Roberto Farinacci segretario federale e Balestrieri Cesare vicesegretario; ing. Dino Mori, Carolini Sante, Gambazzi Francesco, Sallabio Gino, dot. Quinto Carnevali, on. Giuseppe Moretti.

PESCARA — Console generale Giannantonio Ettore segretario federale e Chela Antonio vicesegretario; Macchione avv. Aurelio, Stacchioni ing. Raffaele, Mariani avv. Serafino, Ciancarelli Sergio, Duca Caracciola Gennaro, rag. Fondari Renato.

FROSINONE — avv. Maraini Nicolò segretario federale e conte Domenico Antonelli vicesegretario; comm. Luigi Tolomei, console Argentino cav. Francesco, cav. Annibale Petricca, ing. G. Vona, ing. Lorenzo Rocchi, marchese Maurizio Ferrari.

RIETI — avv. Marcucci Mario segretario federale e avv. Pietro Rossi vicesegretario; avv. Cesare Pelleri, conte dott. Orsolini, Cencelli Valentino, Annibale Marinelli De Marco, on. avv. Umberto Antonelli, dott. Ernesto Masinti, comm. Eligio Mauri.

TERNI — on. Rossi Elia Passavanti segretario federale e cav. Salvati Giuseppe vicesegretario; rag. Stinghelli Renato, Da Domici Luigi, conte di Marsicano Ermes, conte Faina Claudio, dr. Montano Mauro, Castellani Abele.

PISA — on. Guido Buffalini Guidi segretario federale e Piero Cappello vicesegretario; on. Lando Ferretti, Borri Dino, Mario Alegretti, barone Giulio Cananza, Paolo Pedani, Ugo Romanzini.

PORTOFERRAIO — comm. Panimonda Pasella segretario federale; comm. Ettore Guani, cav. Salvatore Magnini, Arnaldo Arnalei, cav. Zomi Edilio, dr. Paolo Rovagna, cav. A. Berti, Amerigo Giampaoli.

TRIESTE — on. Barduzzi ing. Carlo segretario federale; ing. Cabol Giuseppe, dott. Coceancig prof. Bruno, Puzzi avv. Paolo, Fresco comm. Vittorio, Perotoio Ascari cav. Alberto, Guernieri Gonzaga marchese cav. avv. Anselmo, Pieri avv. dott. Pieri.

FORLI' — avv. Ivo Olivetti segretario federale e Claudio Brunelli vicesegretario; Attilio Piaggini, console Pio Pietti, console Ugo Leonardic, dott. Tullio Busagnini, geom. Guglielmo Zanolli, geom. Giuseppe Bagnani.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

La conferenza su G. Zanella all'Università popolare

(5). — Giovedì scorso ebbe luogo la annunciata conferenza all'Università Popolare che il chiarissimo prof. Pellegrino Castagnaro tenne su « Giacomo Zanella ».

L'elegante e vasta sala era al completo, affollata di uno scelto uditorio che ascoltò con continuo ed attento interesse la chiara e lucida esposizione fatta dall'egregio conferenziere che parlò ininterrottamento per oltre un'ora.

Accennato prima di tutto alla parentela intellettuale e di bontà con un altro grande figlio del Friuli, Mons. G. Ellero, recentemente scomparso, ravvisando nell'opera di entrambi l'amore per gli umili e per gli oppressi, tessè a larghi tratti la vita del poeta vicentino, modello di bontà, accennando in special modo la persecuzione di cui fu continuo oggetto da parte del Governo austriaco che cercò in tutti i modi di rendergli impossibile la vita, quando finalmente giunta col 1866 la liberazione, il R. Governo italiano, conscio dei meriti dell'insigne patriota e letterato, volle rimeritarlo del suo amore di patria nominandolo professore all'Università di Padova, ed infine all'avvilimento in cui piombò nel periodo di tempo in cui temette gli venisse a mancare la sede.

La conferenza è stata intercalata dalla lettura dei più interessanti brani dell'opera poetica dello Zanella, e specialmente la poesia « A Maria Agunoor Milton e Galileo », il Camillo Cavour, ed infine « Vecchio orologio da muro » presentandolo quindi sotto l'aspetto di cantore della Patria.

La fine della dotta conferenza, ascoltata con vero diletto, è stata coronata da grandi e meritati applausi all'egregio prof. Castagnuzzo.

Un grande Concerto di Bronislaw Gimpel

Dopo il Concerto tenuto giovedì scorso a Cenogliano, il prodigioso violinista polacco Bronislaw Gimpel, preferì Udine a Venezia per un breve periodo di riposo. Infatti venerdì ritornò nella capitale del Friuli in mezzo agli ammiratori ed amici, che a lui ed al fratello maestro Carol furono graditi compagni durante la passata settimana.

Avuto sentore del ritorno, il segretario politico del locale Fascio, rendendosi interprete del desiderio vivissimo di riudire in un pubblico concerto nella nostra città il fanciullo Prodigio, che mercoledì, all'Istituto degli Orfani di Guerra aveva suscitato tanto entusiasmo, rivolse vive ed insistenti premure verso il signor Baseggio, udinese, segretario del concertista, allo scopo di ottenere l'esaudimento del suo desiderio.

Ed ecco che lunedì 7 corrente, sotto gli auspici del Fascio di Combattimento di Cividale, avremo il piacere di riudire questo grande artista in un concerto che egli avrà accompagnato al piano dal fratello Carol nella sala del Cine Teatro Corte.

Il programma, vario ed interessantissimo, che riproduciamo, darà modo al Fanciullo prodigio di sfoggiare tutte le virtuosità dell'arte sua.

Programma:

Parte prima: 1. T. Xitali: Giaccona — 2. Goldmark: Concerto in la minore.

Parte seconda: 3. a) Wieniawski: Leggenda — b) Pugnani: Preludio e allegro — c) Paganini: Sonatina VI — 4. Paganini: I Palpiti.

A questo avvenimento artistico unico nel suo genere siamo certi che nessuno vorrà mancare.

Assemblea combattenti

Ricordiamo che oggi 6 febbraio ha luogo l'annunciata asemblea combattenti della grande guerra per l'insediamento del nuovo Direttorio.

E' superfluo accennare che tutti i combattenti uniti in fraternità d'intenti come nei travagliati anni della guerra mondiale, non mancheranno all'appello loro rivolto dal fiduciario federale ed ascoltare il comandamento del Duce.

Per chi vuol divertirsi

Questa sera grande veglia danzante al Teatro Sociale Ristori. Teatro elegantemente addobbato e riscaldato. Nuovissimi ballabili scritti espressamente per la stagione ed elettrizzanti.

Al Cine Teatro Corte rappresentazioni cinematografiche con « Le sette moglie del Patrio », attore principale il famoso « Saetta ».

Da PRECENICCO

Prestito del Littorio

I sottoscrittori furono 111 e la somma sottoscritta ammonta a L. 22.200. Diamo i nomi dei sottoscrittori degli importi non minori di 200 lire.

Comune di Precenicco L. 2500 — Bignami cav. Luigi L. 2000 — Pizzali Erminio e Faggiani Francesco L. 1000 ciascuno — D'Este Antonio L. 700 — Gerardi Giovanni L. 600 — Sottoscrissero L. 500 ciascuno: Costantini cav. Fedele, Romano Giuseppe, Bassi Pietro, Tiretta Giuseppe, Michelutti e Comisso, Fantinatto Ermenegildo — Meschia dott. Gelindo L. 400 — Zanelli Ferdinando, 300 — Sottoscrissero L. 200 ciascuno: Domeneghini Anillo e signora, Pennati Giovanni, Gambi Ester, Tomassetti Nella, Piccoli Rosina, Portale Giuseppe, Nuzzolese Giovanni, Morello Amabile, Pillutto Eufemia, Rosso Giacomo fu Pietro, Piticco Pietro fu Giov., don Lorenzo Bedina, Guerci Maria, Marussi Guerrino, Morassutti Valentino, Mazzega Giovanni, Michelutti Giacomo, Comisso Francesco, Lessio Giovanni, Guanziero Luigi, Gonzo Antonio.

Le altre sottoscrizioni sono di L. 100 ciascuno.

Da TRICESIMO

OFFERTE al Patronato Scolastico

(5). — Il Banco di Tricesimo V. Ellero e C., nell'approvazione del Bilancio 1926, L. 150 — La signorina Carlotta Locatelli per onorare la memoria di Nicolò Pilosio L. 5.

I preposti del Patronato ringraziano vivamente i generosi benefattori.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE

Accoltella la moglie

(5). — Un delitto, ha commoso l'altro ieri la nostra buona e mite popolazione da troppo tempo avvezza alla quiete ed al lavoro. Il fattaccio che ha ridotto in fin di vita una donna della frazione di S. Foca ha le sue radici nella gelosia del marito.

Certo Angelo Nicoli, di anni 36 circa, dodici anni fa sposò Ermenegilda Franceschini di Osvaldo, della stessa età. La vita fra i due coniugi, che avrebbe dovuto essere allietata dalla nascita di una bambina, trascorse fra continui attriti generati appunto dalla gelosia dell'uomo. Diverso tempo fa egli ritornò in famiglia dopo esser stato a cercar fortuna e i suoi sospetti presero una forma acuta tanto che dovette essere denunciato ai R.R. C.C. per sevizie usate verso la moglie.

Fu allora tratto in arresto e pare che la moglie stessa sia andata ad intercedere per il marito troppo tollerante. Comunque giovedì ad ora tarda i due coniugi si recarono a casa, di ritorno dall'essersi recati in osteria.

La discussione, che doveva avere in seguito così tragiche conseguenze ebbe origine dal rifiuto opposto dalla moglie ad un sacrificio al dio acquavite, al quale il Nicoli la voleva far partecipe. Ciò che essi si siano detti e come sia avvenuto realmente il fatto non si può accertare con precisione perchè lo stato dell'una non permette certo una ricostruzione esatta e la fuga dell'altro ha resa la stessa ancora più difficile.

Quello che si sa di certo si è che la bambina dopo la mezzanotte uscì dalla casa spaventata per invocare aiuto. I presenti accorsi trovarono la Franceschini insanguinata e provvidero immediatamente ad avvertire il sanitario del Comune.

Questi, il dott. Oscar De Vecchi, accorso sul luogo, constatò la gravità del caso e dopo le prime cure urgenti ordinò il suo immediato trasporto all'Ospedale di Aviano.

La ferita venne visitata dai medici dello stesso Ospedale di Aviano e il suo stato riconosciuto gravissimo.

Essa era stata colpita con quattordici coltellate in diverse parti del corpo.

Nelle primissime ore del mattino di venerdì accorsero i R.R. C.C. della stazione di Aviano per l'arresto del feritore. Questi però si era già dato alla latitanza e finora per quanto i R.R. C.C. uniti ai Militi della M. V. S. N. battano la campagna alla ricerca del Nicoli, questi non venne ancora messo al sicuro.

L'impressione destata in paese e nei dintorni dal truce fatto è vivissima come ben si può immaginare ed i commenti infiniti.

Alle autorità accorse in modo sollecito per le indagini e le constatazioni di legge, la parola sul triste avvenimento.

CONVOCAZIONE DEL DIRETTORIO

Il Segretario politico signor Cigolotti Giacomo ha convocato il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. per domani domenica alle ore 2 pom. in una sala del Municipio per trattare diversi ed importanti argomenti.

Da VALVASONE

Propaganda sindacalista

(5). — Venerdì sera, nella sede municipale ebbe luogo una riunione di tutti gli operai del paese. Intervenne anche il Segretario generale dei Sindacati Fascisti geom. Alberto Consarino, il Podestà del Comune e altre personalità del paese. Scopo della riunione, era come già altre volte abbiamo annunciato la costituzione dei Sindacati fascisti in Valvasone.

Presentato dal Segretario politico, prende la parola il geom. Consarino, che chiaramente spiega le fonti dei Sindacalismi in genere, e come in questi ultimi tempi di rinascita nazionale il Governo fascista sia venuto in soccorso della classe operaia ed abbia provveduto a organizzare tutte le classi operaie sotto la bandiera fascista.

Spiega inoltre gli scopi dei Sindacati e come essi dovranno esser organizzati nel nostro Comune, per la tutela degli interessi operai.

Il Segretario Federale finì il suo dire facendo un elogio al Fascio di Valvasone che già si è molto interessato per la costituzione dei Sindacati fascisti nel Comune, e un applauso spontaneo di tutti gli intervenuti accolse la fine del discorso.

Fra giorni tutte le singole forze lavorative verranno suddivise nelle singole categorie, dopo di che saranno nominati i rispettivi direttori che verranno trasmessi alla Federazione Friulana per la ratifica.

TESSERAMENTO 1927

Il Segretario politico avverte che la consegna della tessera e del nuovo distintivo avrà luogo il giorno 23 marzo in forma solenne. La tessera verrà consegnata agli iscritti secondo il grado di anzianità di iscrizione nel Partito. Secondo le disposizioni delle superiori Gerarchie tutti gli iscritti dovranno prestare giuramento nelle mani del Segretario politico.

Il prezzo per il distintivo e per la tessera è di L. 7.50; tale importo dovrà esser versato anticipatamente.

Da GEMONA

FUNEBRI

(5). — Sono seguiti nel pomeriggio i funebri del defunto Luca Madrassi, apprezzato artigiano di qui.

Dall'Ospedale civile di S. Michele, dove decedette, mosse il mesto corteo che fu una vera dimostrazione di cordoglio verso l'Estinto. Precedevano la bara il Crocefisso, la guardia d'onore, una rappresentanza della scuola (perchè il defunto era padre della insegnante sig. Lina Madrassi apprezzata educatrice di queste scuole) con la bandiera e i gagliardetti. La bara era seguita dai figli e dai parenti. Numerose le corone di fiori freschi. Numeroso il popolo che seguiva il feretro.

Alla famiglia Madrassi le nostre più vive condoglianze.

CINEMATOGRAFO

Domani sera al Teatro Sociale si darà l'impareggiabile e grandiosa film « Fra Diavolo ».

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Cospicua elargizione pro Parco della Rimembranza

(5). — E' doveroso segnalare alla pubblica riconoscenza il magnifico gesto del cav. dott. Raffaello Pagani, Commissario Prefettizio di Pozzuolo, il quale ha elargito la cospicua somma di lire 3500 per la formazione del Parco della Rimembranza.

Pozzuolo del Friuli, per opera dello egregio e benemerito cessato suo Sindaco cav. Antonio Candussio era stato, a suo tempo, dotato del Viale della Rimembranza il quale avrebbe bene risposto allo scopo, ove le piante che l'ornavano — pel lungo viaggio dal sito di origine a quello di trapianto, non avessero tanto sofferto da disseccarsi poco tempo dopo esser stato messe a posto.

Il cav. Pagani in luogo di procedere alla reintegrazione del Viale pensò ora di creare, in sua vece, un Parco.

A tal fine dispose per l'acquisto, da parte del Comune, di uno sprone di quel le graziose collinette che si stendono al Nord del Paese ed ora effettuò la considerevole elargizione personale per estendere i lavori di adattamento e di abbellimento in modo che il Parco sia degno dello scopo cui è destinato e riesca di decoro a Pozzuolo.

A coronare l'iniziativa del cav. Pagani sarebbe ottima cosa che il Monumento che l'Arma di Fanteria ha in animo di erigere a Pozzuolo per ricordare le gesta del Fante nella gloriosa giornata del 30 ottobre 1917, potesse sorgere sulla cima di quella collinetta la quale — fra altro — fu campo di battaglia nella giornata storica predetta.

Da PORDENONE

I NERO-VERDI a DOLO

(5). — Domani domenica i nostri calciatori scenderanno sul campo del Dolo F. B. C. per combattervi una partita valevole per il campionato di 2.a divisione. La nostra valorosa squadra, che ha saputo mantenersi sempre alla altezza della conquistata promozione, combatterà a Dolo contro uno squadrone agguerrito, ma secondo i pronostici dovrebbe vincere.

ALTRO INCONTRO CALCISTICO

Domenica 6 febbraio 1927 si incontreranno su' nostro campo sportivo la squadra del G. S. Cotonificio Veneziano e la S. Donà F. B. C.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Cinema S. Marco verrà proiettata la bellissima pellicola « Americanate » interpretata da Richard Talmadge (Bambù), seguita da una comica interpretata da Charlot.

— Al Teatro Garibaldi un capolavoro italiano « Il Corsaro » di Augusto Genina con Amleto Novelli ed Edy Darclea.

— Al Teatro Licinio ed al Politeama Roma vi saranno le consuete veglie danzanti.

Polese posta in Piazza Cavour.

BENEFICENZA

In morte del dott. G. Vaselli oltre alle offerte riportate furono fatte le seguenti elargizioni:

La vedova signora Vaselli versò lire 1000 alla Casa di Ricovero e L. 500 alla Congregazione di Carità. A quest'ultima pia istituzione versò L. 100 allo stesso scopo di onorare la memoria del dott. Vaselli pure la signora Rina Boffo vedova di Ragogna.

Per onorare la memoria del signor Gio. Batta Boffo la signora Giulia Vaselli offrì L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 alla Casa di Ricovero.

Per ricordare invece i signori Ariot Giovanni e Boffo G. B. il signor Tiziano Poletti elargì L. 20 al Monte di Pietà di Pordenone.

FARMACIA DI TURNO

Da oggi fino a tutta la settimana ventura farà servizio di turno la farmacia

STATO CIVILE

(dal 26 gennaio al 3 febbraio 1927)

NASCITE. — Maschi nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO. — Diana Luigi con Pegorer Maria — Piva Giovanni con Gaspardo Giovanna — Portolan Antonio con Portolan Adele — Antonel Ugo con Bianchini Vittoria — Val Napoleone con Pagura Amalia — Zilli Santo con Da Pieve Luigia — Tossut Olivo con Villalta Antonia Maria — D'Odorico Genuino con Bernardis Amalia — Santarossa Marco con Biscontin Anna.

MATRIMONI. — Santarossa Angelo con Russolo Giuditta — Forlani Giuseppe con Meinero Maria — Bertuzzi Guerrino con Bomben Elisa — Zanet Antonio con Piva Salute.

MORTI. — Di Zinno dott. Paolo fu Alfonso d'anni 46 — Stella Giuseppe fu Sebastiano d'anni 81 — Rigo Emilia di Vittorio di giorni 25 — Grizzo Giuseppe fu Pietro d'anni 81 — Borean Ernesto di Umberto di mesi 9 — Bomben Giuseppe fu Luigi d'anni 67 — Maggiotta Cesarina di Lodovico di mesi 2 — Zilli Anita di Antonio d'anni 15 — Burigana Pagotto Maria fu Giuseppe di anni 32 — Pitton Luigia di Guglielmo di anni 2 — Panont Enrico di Nicola di anni 23 — Janchi Sacilotti Vittoria fu Daniele di anni 77.

Da TORRE DI PORDENONE

COSE DEL GRUPPO FASCISTA

Tutti i fascisti iscritti al Gruppo Rionale di Torre sono invitati a presentarsi alla sede del Gruppo stesso nei giorni feriali dal 4 al 12 c. m. dalle ore 19.30 alle 21 per consegnare la tessera del 1926 e fare il prescritto versamento di L. 9 per la tessera del 1927 ed il nuovo distintivo.

Coloro che non si presenteranno saranno considerati dimissionari.

Da SEDILIS

LATTERIA DI MOCILLO

(5). — Nella località Mocillo è stata finalmente aperta la desiderata seconda latteria. Essa sarà utilissima per la concorrenza nella bontà della produzione e servo specialmente ai produttori dei borghi e case della zona verso Ramandolo. Sono pertanto lodevoli lo sforzo e la costanza degli iniziatori per il conseguimento di un notevole progresso locale.

Da GIAVONS di Rive d'Arcano

Assemblea della latteria

(5). — L'altro giorno seguì l'assemblea annuale della Latteria Sociale per la relazione morale e finanziaria e rinnovazione delle cariche.

Si è constatato con piacere che durante l'anno 1926 è stata una lavorazione maggiore degli anni precedenti e con ottimi risultati.

Anche la situazione finanziaria si è presentata con un civanzo abbastanza lusinghiero.

L'assemblea ha quindi approvato alla unanimità l'opera svolta dagli Amministratori ed è passata alla nomina delle cariche per l'esercizio 1927.

Riuscirono eletti a grande maggioranza di voti i sigg.: Topazzini Galdino Presidente — Covassi Giuseppe — Di Benedetto Lodovico e Bertoli Giovanni, Consiglieri e Di Benedetto Gerardo, Segretario-Cassiere.

Indi l'assemblea si sciolse soddisfatta delle persone componenti la nuova Amministrazione che certo danno affidamento per il sempre maggiore incremento della Società.

Funebri Della Vedova

Con la dipartita del Sig. Della Vedova Giovanni, padre di due figli caduti per la grande guerra, è scomparsa una nobile figura di cittadino esemplare e lavoratore indefesso, specie nella cosa pubblica ove aveva coperto varie cariche, fra le quali quella di Giudice Conciliatore ed Assessore del Comune, Presidente della Latteria ecc.

Venerdì mattina ebbero luogo i funerali con largo concorso di popolo reverente.

Precedevano il feretro varie corone, quindi il Clero salmodiante, poi la carrozza di prima classe su cui era posta la bara, i nipoti, il genero Amerigo, il Podestà signor Covassi il quale rappresentava anche la Latteria, il signor Topazzini Emilio, il signor Di Benedetto Nicolò, il sig. Bianchi Francesco di S. Daniele, e tante altre spiccate personalità ed amici dell'Estinto.

Da VISCO

Lodevole attività

(5). — Per Natale e Capo d'anno il paesello di Visco, come altri del vicinato, godeva i benefici poco desiderati, di visite ladresche che alleggerivano qualche casa o negozio, di quanto avevano di migliore.

Erano visite notturne, fatte talora in tutto assetto di speciale requisizione: tre o quattro individui, di cui uno era in funzione di « palo » e l'altro pronto per ogni evenienza su un camion, che serviva a trasportare i bene intenzionati lor signori, gli altri pensavano ad aprire porte, scalzare inferriate e ad impadronirsi di quanto loro veniva dato trovare nell'ambiente predestinato al saccheggio.

Può darsi che fortuna abbia fatto deviare i male intenzionati da questo centro, ma è convinzione di tutti qui, che un forte contributo a tale deviazione, l'abbia dato la stazione dei Carabinieri Reali di Visco, costituita, com'è ora, da elementi attivissimi.

La disciplina e l'attività, l'alto senso del dovere e di sacrificio che anima il Brigadiere signor Partipilo e i suoi militi, è la migliore garanzia per noi, a favore della vigilanza e dell'ordine. La sorveglianza di questo benemerito funzionario si protrae dal giorno fino a tardissima notte ed oltre.

Il plauso e la riconoscenza verso questi modesti e valenti funzionari ed al distintissimo loro comandante, che del proprio lavoro fanno una missione senza nulla chiedere, è per noi doveroso e lo tributiamo con cordiale animo.

Da OSOPPO

Nel quarto annuale della Milizia

(5). — La data del 4.o annuale della istituzione della Milizia è stata festeggiata anche qui per iniziativa della Sezione fascista. Il Segretario politico maestro Catanuto con un manifesto invitò i fascisti a trovarsi all'albergo I.odolo alle ore 18 dove venne servita una modesta cena, ma fra grande cordialità e letizia. Dissero parole d'occasione il Podestà, e il Comandante della Milizia diede lettura del messaggio dell'on. Mussolini. La fraterna riunione terminò tra i canti e gli evviva.

Al Primo Ministro venne spedito il seguente telegramma:

« Ecc. Benito Mussolini, Roma. — La sera del 1. febbraio tutti i fascisti di qui si sono riuniti per solennizzare con spirito di fede e di disciplina il 4.o annuale della istituzione della Milizia. Primo spontaneo pensiero di gratitudine e di devozione dei presenti fu quello di rivolgere un saluto al Reggitore sapiente della nuova Italia, all'intrepido comandante della M. V. S. N. ».

SPOSI

In questi giorni si sono uniti, con indissolubile vincolo d'amore, in matrimonio Venchiarutti Pietro e Cosani Caterina.

Ai due giovanissimi sposi i nostri più sinceri auguri di felicità.

Da LATISANA

BENEFICENZA

(5). — Alla Casa di Ricovero sono pervenute le seguenti oblazioni: In memoria di Deriati Ugo, hanno versato L. 10 Gaspardi Giuseppe e Polazzetto Giuseppe — L. 5 Puastasia Luigi detto Picus, Fanton geom. Felice, Sellenati Marco, Ravanello Elisa, colonna Angelo, Ruster Antonio — L. 3: Bearzi Luigia, Sanglon Eugenio, Fratelli Pascotto — L. 2: Furlan Maria.

In memoria di Eulalia Martinello, hanno versato L. 3: Giacomo Del Fabbro — L. 2: Cagnolini Caterina.

In memoria di Giusto Attilio: L. 2 Bossi Regina.

FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE CHI LA GIOVENTU' CHE VIVERE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

Da GORIZIA

Vigiliatrici sanitarie volontarie

(5). — Il Podestà senatore Giorgio Bombig alla richiesta fatta dal Fascio Femminile, del suo intervento perchè il corso vigiliatrici sanitarie volontarie possa avere quello sviluppo tanto desiderato, ha risposto con la seguente nobile lettera:

« All'on. Segretaria del Fascio Femminile — Ho accolto con il massimo gradimento la nobile ed umanitaria iniziativa di codesto Fascio Femminile tendente ad istituire e far funzionare un corpo di vigilatrici sanitarie volontarie in conformità a quanto dispone il regolamento scolastico comunale. E mentre fin d'ora ringrazia codesta onorevole Segretaria e tutte le signore e signorine che con tanto entusiasmo hanno aderito a tale opera di carità, mi pregio comunicare che il corso di istruzione di cui mi fu chiesta la istituzione sarà svolto dal capo dell'Ufficio sanitario comunale signor dott. cav. Giuseppe Bramo e comprenderà una serie di almeno 15 lezioni teoricopratiche il di cui programma sarà tra breve reso noto. Qualora nulla osti da parte di codesta onorevole Segreteria il corso predetto si inizierà martedì 8 corrente, alle ore 18, in un'aula della scuola « Elisa Frinta » in via Codelli. Le lezioni susseguenti avranno luogo alla stessa ora il giovedì ed il sabato immediatamente susseguenti.

Il corso sarà dotato largamente di mezzi e sussidi didattici e certamente riuscirà oltre che utile al fine che si persegue, anche interessante.

Prego di portare un tanto a conoscenza delle interessate e darmi un cortese cenno assicurativo ».

La Segreteria del Fascio Femminile nel dar notizia dell'apertura del Corso per vigilatrici sanitarie esprime l'augurio che allo stesso oltre alle numerose signore e signorine già iscritte se ne aggiungano ancora delle altre specialmente madri di famiglia dato che le materie che vi verranno svolte e la chiara fama dell'illustre igienista cav. dr. Giuseppe Bramo sono la più ampia garanzia che il Corso stesso dovrà riescire di sommo interesse.

L'attività dell' U. P. F.

La segreteria dell' U. P. F. comunica il calendario delle conferenze che saranno tenute nella sala del Gabinetto di Lettura:

Mercoledì 8 febbraio « Igiene mentale », prof. dott. Bellavitis, medico primario del manicomio provinciale di S. Osvaldo.

Venerdì 11 febbraio prof. Angelo Ferrari: « Sensi umani nella poesia di Giovanni Pascoli ».

Mercoledì 16 febbraio prof. cav. Osvaldo Mazzocco: « Giosuè Carducci poeta della Patria ».

Martedì 22 febbraio Vittorio Graziani: « Ricordiamo alla storia ».

Venerdì 25 febbraio: prof. dott. Scarpa: « L'ultimo Papini ».

4 marzo prof. dott. Paolo Arcari dell'Università di Friburgo: « Nicolò Machiavelli nel suo centenario ».

Seguirà poi una interessante conferenza di grande attualità del prof. Alfredo Galletti dell'Università di Bologna, oratore che Gorizia ebbe già campo di conoscere.

Un avvelenamento

Certa Giuseppina Maras, di 22 anni, da Cladi, tentò di por fine ai propri giorni trangugiando una forte dose di veleno.

La disgraziata fu soccorsa prontamente dai famigliari e dal medico condotto e messa fuori pericolo.

Le cause che indussero la giovane al triste proposito sono dovute a dispiaceri di cuore.

Replica di un concerto

Il Concerto degli Amici della Musica tenutosi ieri sera al Teatro Vittoria, con grande concorso di pubblico e che riportò lieto successo, verrà replicato domani mattina alle 11 a richiesta generale.

Da GRADISCA d'ISONZO

La milizia ottimamente impiegata

(5). — Domani, domenica, alle ore 8.30 presso il Cantiere dell'Ufficio del Corpo Reale Genio Civile di Gradisca, si riuniranno sessanta Militi della 5.a Centuria e 15 della Centuria di Chiopris per iniziare un corso d'istruzioni, affinchè la Milizia venga impiegata efficacemente in caso di piena.

Le lezioni saranno impartite dall'ottimo e valente ing. Neri direttore dello Ufficio, ing. Mocellini della I.a Sezione e l'ing. Gallo della II.a Sezione.

Attività fascista

Oggi il cav. Rossi Roberto, ispettore provinciale dei Sindacati nazionali fascisti, si è intrattenuto in lunga discussione col Podestà cav. Marizza e col Segretario politico cavp. Brunetto per la organizzazione sindacale del Mandamento di Gradisca. Il cav. Rossi dopo ampie e chiare spiegazioni ha espresso il desiderio di parlare mercoledì 9 corrente alle ore 18 nella sala municipale, ad un primo gruppo di organizzabili, che saranno convocati a cura della locale Sezione del Fascio.

L'Ispettore Provinciale è rimasto fortemente impressionato nell'apprendere che a Gradisca esiste ancora la « Casa del Popolo » emanazione genuina sovversiva sostenuto e curato da un Consiglio d'amministrazione eletto dai socialisti in una assemblea del 1918.

Il cav. Rossi ha promesso al Segretario politico il suo intervento presso le Autorità competenti per far procedere allo scioglimento della suddetta amministrazione, che costituisce una costante provocazione.

CRONACA UDINESE

Federazione Friulana Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Il Segretario Federale Politico ha ricevuto il Segretario Generale dei Sindacati del Friuli geom. Alberto Consarino il quale gli ha esposto il lavoro compiuto dall'Organizzazione in questi ultimi mesi, il nuovo inquadramento dato alla Federazione Sindacale, nonchè gli aspetti contrattuali di alcune categorie. L'ha informato inoltre del recente contratto di lavoro per i minatori delle Cave del Predil.

L'on. Michelangelo Zimolo si è vivamente compiaciuto con il Segretario Generale per l'opera compiuta ed ha promesso il suo appoggio alla soluzione di importanti questioni interessanti il movimento Sindacale della Provincia.

La ex Confederazione Gen. del Lavoro ed il Sindacalismo Fascista

A proposito del documento a firma di un gruppo di ex organizzatori della Confederazione del Lavoro e che ha sollevato un eccessivo scalpore negli ambienti giornalistici del Paese, il Segretario Federale politico e il Segretario generale della Provincia di Udine della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti si sono trovati d'accordo nel non contribuire notevole importanza al documento stesso sopratutto nei riguardi del movimento sindacale in Italia ed in particolar modo nel Friuli.

Il Fascismo nel campo protettivo ed assistenziale delle classi operaie ha superato lo sforzo compiuto in un cinquantennio dai vari sindacalismi succedutisi sulla ribalta del mondo economico, con una legge che determina eguali diritti ed eguali doveri per i datori di lavoro e per i prestatori d'opera.

L'annunciata «Carta del Lavoro» che sarà presto un fatto compiuto è opera del Regime e per essa non occorrono certo i lumi democratici di un superato confederalismo che ormai non trova più echi nell'animo generoso del popolo italiano che in memorabili adunate sindacali ha già dichiarato di non voler rifare la verginità di uomini superati nell'azione e condannati irrimediabilmente nella storia.

Udienze

Il Segretario Federale ha ricevuto in udienza vari Segretari politici ed altre Autorità della Provincia.

L'orario delle udienze con il Segretario Federale resta fissato, previa prenotazione, dalle ore 15 alle 18 nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Ritiro Calendario Nazionale

Tutti coloro che hanno prenotato il Calendario Nazionale e sono in possesso dello regolare ricevuta sono pregati di presentarsi per il ritiro delle copie prenotate alla Federazione Friulana del P. N. F. in via della Prefettura n. 16.

La presente comunicazione serve anche per i Fasci della Provincia.

La gratitudine del Governo ungherese verso la Città di Udine

Il generale d'Armata Morrone, Presidente della Commissione Nazionale per le onoranze ai Caduti in guerra ha diretto al signor Commissario Prefettizio del Comune di Udine la seguente lettera:

« Il Ministero degli Affari Esteri ha trasmesso a questa Commissione copia di una nota della Legazione di Ungheria con la quale ringrazia a nome del proprio Governo tutte le Autorità del Regno che si sono prestate per facilitare la esumazione ed il trasporto in Patria delle salme di militari ungheresi sepolti in Italia.

Rivolge poi alla città di Udine speciali ringraziamenti per l'imponente ed indimenticabile cerimonia svolta in occasione dell'accompagnamento delle salme partenti.

Nel partecipare quanto sopra mi è grato esprimere la mia viva soddisfazione per il meritato elogio fatto a codesta patriottica Città che prego di gradire coi sensi della mia più alta considerazione ».

Telegrammi all'on. Russo

On. Luigi Russo
Associazione Nazionale Combattenti
ROMA

Presènto V. S. Onorevole doveroso mio saluto e mie vive felicitazioni. Seguendo impulso dato dal Duce Udine valorosa e vittoriosa con fervore di operete sotto la guida del primo suo Podestà arriverà alla meta più alta.

Commissario Prefettizio
CAVERI.

* * *

On. Luigi Russo
Palazzo Venezia
ROMA

All'eroico combattente primo Podestà di Udine giungano sincere congratulazioni e assicurazione di cordiale collaborazione da parte amministrazione provinciale.

Commissario Straordinario
ORIOLO.

Per il pagamento delle pensioni

L'Intendenza di Finanza comunica:

La Sezione Tesoro presso l'Intendenza di Finanza comunica che per i pensionati residenti in Udine i quali riscuotono presso la R. Tesoreria gli assegni che scadono al 13 di ogni mese, i pagamenti, dalla prossima scadenza 13 febbraio 1927, saranno invece eseguiti a cominciare dal giorno 11 del mese e come appresso: dal giorno 11 le rate mensili di assegni il cui ammontare complessivo non superi le L. 200, dal giorno 12 quelle da L. 201 a L. 350, dal giorno 13 le pensioni oltre le L. 350.

L'ammontare delle sottoscrizioni al Prestito

Le sottoscrizioni in contanti al Prestito del Littorio nella Provincia di Udine, a tutto il 31 gennaio scorso, ammontano a complessive lire trentun milioni e trentotto mila lire.

Il Prefetto ai Comitati del Prestito

Il Prefetto comm. Iraci ha diretto ai Sindaci, Podestà e Commissari dei Comuni della Provincia la seguente lettera-circolare:

« Essendo venuta a cessare l'azione dei Comitati locali di propaganda del Prestito del Littorio, costituiti nelle persone delle S.S. L.L., del Segretario Politico del Fascio, del Parroco e del Maestro più elevato in grado, rivolgo alle S.S. L.L. ed ai membri tutti dei Comitati stessi i più vivi ringraziamenti per l'opera svolta, al fine di ottenere il raggiungimento degli scopi che si è prefisso il Governo, nel lanciare questo provvido appello alla Nazione. L'opera svolta con fervore e con patriottica passione è stata premiata dal risultato raggiunto: ed io me ne compiaccio con loro e con l'intera Provincia, che ancora una volta ha così testimoniato al Governo la sua fede ».

Sulla cauzione dei commercianti

Il Ministero dell'Economia Nazionale ha telegrafato i seguenti chiarimenti: La legge 16 dicembre 1926 N. 2174 sulle cauzioni dei commercianti non è applicabile ai tipografi, litografi o aziende che attendono alla redazione e pubblicazione dei giornali. I rivenditori di giornali sono tenuti alla osservanza della legge. Le latterie che producono burro vendendolo a grossisti e distribuiscano formaggi ai soci fornitori di latte sono dispensati dall'osservanza della legge. Se vendono al pubblico burro, formaggio o latte cadono sotto la sanzione della legge anche se la vendita del latte sia eseguita a prezzo eccezionale alle famiglie dei soci sprovvisti di bestiame.

Concorso nella P. S.

E' bandito un concorso per titoli, da integrarsi con esame pratico consistente in prove scritte, prove orali e di esecuzione, per il posto di sottufficiale istruttore dei trombettieri nel Corpo degli Agenti di P. S.

A tale concorso potranno partecipare i sottufficiali del Corpo, i sottufficiali musicanti in servizio nel R. Esercito o in congedo, nonchè gli ex sottufficiali musicanti del soppresso Corpo della R. Guardia per la P. S.

I concorrenti dovranno avere la età non superiore ai 40 anni alla data del decreto e potranno essere ammogliati.

Il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito sino al 15 marzo 1927.

Gli Ufficiali sanitari e le spese postali

Come è noto gli Ufficiali Sanitari hanno finora goduto della franchigia postale per il carteggio con le autorità governative della Provincia (Prefetto, medici e veterinari provinciali) e coi Sindaci (ora Podestà) dei Comuni sui quali si estende la loro vigilanza.

Se non che, avendo richiesto il Ministero delle Comunicazioni la rigorosa applicazione del R. D. 26 marzo 1922 n. 424, in base al quale sono ammessi alla esenzione dalle tasse postali, soltanto gli Uffici, le cui spese di funzionamento sono a totale carico dello Stato gli Ufficiali Sanitari si sono dovuti escludere dall'elenco delle autorità ammesse al carteggio ufficiale col beneficio suddetto.

Data, però, l'importanza e le finalità del delicato servizio affidato agli Ufficiali sanitari, i quali debbono tenere continuamente informate le autorità superiori delle condizioni sanitarie dei comuni denunziando, con ogni urgenza, non solo i casi di malattie infettive, ma anche quelli sospetti, e segnalando ogni altro fatto che presenti importanza dal punto di vista igienico-sanitario, il Ministero dell'Interno ha ritenuto indispensabile che i Comuni assumano a loro carico la nuova spesa per la francatura della corrispondenza ufficiale — ordinaria e telegrafica — spedita finora in franchigia degli Ufficiali Sanitari alle autorità governative e locali sopra accennate.

Mutui per opere contro la disoccupazione

Il Prefetto ha diramato all'autorità comunale la seguente:

« Per opportuna norma si comunica quanto dichiara l'on. Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti:

Gli abbuoni di cui al Regio Decreto Legge 14 maggio 1926, N. 887, sui mutui concessi ad Enti di codesta Provincia in base al Regio Decreto Legge 28 novembre 1919 N. 2405 verranno imputati da questa Direzione Generale come si è fatto per gli abbuoni di cui al precedente Regio Decreto 6 ottobre 1921 N. 1426, nel modo seguente:

1) ad estinzione dei mutui quando l'importo degli abbuoni corrisponde a quello del residuo capitale, al 31 dicembre 1925, dei mutui stessi,

2) in caso contrario a riduzione dell'ammontare delle singole delegazioni ancora da scadere in corrispondenza all'ammortamento del residuo capitale.

Dopo che saranno ultimate le operazioni in corso si faranno a codesta Prefettura le comunicazioni del caso ».

Vita Sindacale

Riunione d'Ispettori sindacali

Il Segretario Generale dei Sindacati Friulani, geom. Alberto Consarino, ha convocati per martedì prossimo, 8 corrente, alle ore 10, gli Ispettori dei Sindacati Provinciali, presso l'Ufficio di Segreteria in Udine, per impartire istruzioni e disposizioni per un'attiva azione di coordinamento e d'inquadramento delle forze produttive della Provincia.

Gl'Ispettori Sindacali della Provincia

Il Segretario Generale dei Sindacati Fascisti, allo scopo di procedere ad un più perfetto inquadramento degli organismi sindacali in Provincia, ed a meglio coordinare le attività del centro con la periferia, ha diviso la Provincia in dieci Ispettorati Sindacali, provvedendo alla nomina degli stessi. Essi sono:

Ispettorato di Udine, Codroipo e Palmanova, con sede ad Udine, ispettore Paolo Olivieri.

Ispettorato di Gemona e Tarcento, con sede ad Udine, ispettore Ede Perini.

Ispettorato di Pordenone, con sede a Pordenone ispettore: Orfeo Tempestini.

Ispettorato di Sacile, con sede a Sacile, ispettore Francescato Riccardo.

Ispettorato di Cividale, con sede a Cividale, ispettore cav. uff. Nicola De Rienzo.

Ispettorato di Cervignano, con sede a Cervignano, ispettore cav. Lando Landi.

Ispettorato della Carnia, con sede a Tolmezzo, ispettore: Mario Mazzoni.

Ispettorato di Latisana e S. Giorgio di Nogaro, con sede a Latisana, ispettore: sig. Eugenio De Lotto.

Ispettorato di Maniago e Spilimbergo, con sede a Maniago, ispettore rag. Carlo Piazza.

Ispettorato di S. Daniele del Friuli, con sede a S. Daniele, ispettore: Galliano Bortolotti.

Università popolare

Corsi speciali

L'Università Popolare di Udine, intensificando l'attività che esplica per la diffusione della cultura, inizierà nella entrante settimana tre Corsi di particolare importanza e di pratica utilità.

Lunedì sera, alle ore 20.30, il prof. Giorgio Bognar terrà la prima lezione di un corso di lingua tedesca, che si svolgerà per i mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio, con tre lezioni settimanali (tutti i lunedì, i mercoledì e i giovedì).

Un Corso pratico di lingua inglese, con le medesime modalità e della stessa durata, sarà inaugurato giovedì 10 corrente dal prof. Ruggero Fiocca, docente di inglese nei RR. Istituti Nautici e Tecnici superiori.

E pure giovedì 10, l'illustre maestro G. Bernardi, ben noto al nostro pubblico come valente e brillante oratore, inizierà un Corso di conferenze su «La Grecia». In sei lezioni, che seguiranno nei giovedì 10, 17 e 24 febbraio; 3, 10 e 17 marzo, il maestro Bernardi, il quale visitò di recente l'Ellade, illustrerà — valendosi anche di proiezioni luminose e di audizioni musicali — i principali aspetti storici, artistici e folkloristici della Grecia.

Le iscrizioni per tutti questi Corsi sono aperte presso la Segreteria dell'Università Popolare (Palazzo Bartolini, 3), la Libreria Carducci, la cartoleria Miani ed il bidello del R. Istituto Tecnico.

* * *

Iersera, a Palazzo Bartolini, per invito del Presidente dell'Università Popolare, convennero numerosi cultori e studiosi di cose friulane, allo scopo di concretare il programma di un ciclo di conferenze, intese ad illustrare la storia, l'arte, le tradizioni e le manifestazioni scientifiche della nostra Regione.

La prolusione al Corso — del quale daremo, a suo tempo, più ampie notizie — sarà tenuta venerdì 4 marzo p. v. dall'on. prof. Pier Sylverio Leicht.

Per un'erezione di una chiesa nei pressi del Ponte Priula

Con circolare 26 maggio 1926 il Prefetto interessava le autorità comunali perchè aderissero alla nobile iniziativa presa dalla Sezione di Susegana del Partito e dal Sindaco di quel Comune per la erezione di una chiesa nei pressi di Ponte Priula in ricordo dei caduti sul Piave.

Poichè la Presidenza del Comitato, costituito all'uopo, ha segnalato che finora soltanto 1500 Comuni hanno aderito, mentre l'opera è già stata iniziata, la Prefettura prega nuovamente i Comuni, qualora non lo abbiano già fatto, di aderire all'iniziativa disponendo nel contempo il versamento del contributo.

Con l'occasione si avverte che per i Comuni con popolazione inferiore ai mille abitanti, che si trovino in condizioni finanziarie particolarmente disagiate, la quota di contributo potrà essere ridotta a lire venticinque.

Un incidente di volo

Giunge notizia da Ferrara di un incidente di volo occorso al tenente degli avieri Bruno Cudugnello, figlio dello ing. Enrico. L'egregio ufficiale, con grande prontezza di spirito riuscì ad evitare irreparabili conseguenze saltando da notevole altezza giù dalla carlinga e senza riportare lesioni preoccupanti.

Auguriamo al ten. Cudugnello ch'egli presto sia ridonato alla sua gogliarda attività per le vie del cielo.

Giudici conciliatori confermati

Con decreti in data 1° febbraio di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia furono confermati nell'ufficio di Giudici conciliatori i signori: D'Osualdo Giuseppe conciliatore e Paglierini Adolfo viceconciliatore a Corno di Rosazzo; Cogoi Domenico viceconciliatore a Buttrio; Carlo Sartori conciliatore a Cordovado; avv. Vittorio Luigi Zatti viceconciliatore di Spilimbergo; dr. Antonio Volpe conciliatore di Torreano di Cividale; dr. Giovanni Tarentini viceconciliatore a Torreano di Cividale.

Di nuova nomina: Enea Brusadin è stato decretato viceconciliatore a S. Quirino di Pordenone.

Spurgo dei fossi

Ai Sindaci, Podestà e Commissari dei Comuni di Cervignano, Palmanova, Latisana, San Vito al Tagliamento, Pordenone e Sacile è stata diretta la seguente lettera dell'autorità prefettizia:

« Questa Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, fa presente la necessità, nell'interesse supremo della produzione granaria, che sia provveduto al periodico spurgo dei fossi di scolo, non solo se contigui a strade pubbliche, ma anche se compresi fra le private proprietà.

« La S. V. mentre non mancherà di adottare i provvedimenti di interesse dell'amministrazione comunale, vorrà esaminare l'opportunità di introdurre nel regolamento di polizia rurale apposita disposizione che renda obbligatori tali spurghi, e fare opera di persuasione presso i privati perchè non trascurino questi lavori che ridondano a tutto loro vantaggio, particolarmente nelle annate umide ».

Sei giorni in Tripolitania

Organizzata dall'Ufficio Viaggi della Opera Cardinal Ferrari, in occasione della Fiera Campionaria dal 22 al 31 marzo si svolgerà una gita a Tripoli con fermata e visita di Malta.

Partenza e ritorno da Siracusa. Riduzione del 50 per cento da ogni stazione al punto d'imbarco.

Si può richiedere il programma dettagliato all'Opera Cardinal Ferrari, via S. Sofia, 5, Milano.

Denuncia veicoli a trazione animale

Si rammenta che al 15 corrente scade il termine per la denuncia dei veicoli a trazione animale (adibiti al trasporto di merci, materiali ecc.) che dovranno in un successivo tempo essere presentati per la verifica e la piombatura della targa metallica regolamentare.

Sommario degli annali della pubblica istruzione

(Scuola Elementare, anno II. — Fascicolo 4, ottobre 1926). — 1) Circolare di S. E. il Ministro per la celebrazione della Marcia su Roma.

2) La riforma del monte pensioni per gli insegnanti elementari. G. Belardinelli.

3) Piccola silenziosa rivoluzione scolastica. A. Saraz.

4) Le navi-scuola marineretti (con illustrazioni). G. Scara.

5) L'edilizia scolastica nei paesi danneggiati dal terremoto 13 gennaio 1915 (con illustrazioni). C. Sancetta.

6) Che cosa fa, cos'è l'Opera di protezione per la maternità e l'infanzia. E. Fambri.

Tre colpi di rivoltella

Ieri notte il giovane Attilio Venturini di anni 23 di Enrico, meccanico abitante in via Castellana, tentò di togliersi la vita sparandosi tre colpi di rivoltella in direzione del petto. Come avesse saputo che il tentativo non sarebbe riuscito, egli volle effettuarlo presso la porta dell'Ospedale.

Accolto verso le 5 del mattino nel Pio luogo, il Venturini fu medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni per una ferita al petto. Dei tre colpi, uno solo aveva ferito. Il giovanotto affermò di avere compiuto il tentativo insano perchè affetto da malattia inguaribile.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto al cavolgore - Vitello in umido - Contorno.

Prezzi all'ingrosso ed al minuto dei generi alimentari

La Camera di Commercio ed Industria di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione Camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione Municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di Commercio:

(3-4 gennaio 1927)	all'ingrosso L.	al minuto L.
Riso Camolino extra (tela per merce)	200	2.25
Riso Camolino corrente (tela per merce)	195	2.10
Farina di granoturco gialla comune (senza tela	110	1.25
Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna (senza imballo)	310	3.45
Pasta nostrana (senza imballo)	290	3.20
Zucchero cristallino (tela per merce)	693	7.20
Zucchero raffinato pilè (tela per merce)	718	7.50
Olio di seme prima marca (fusto gratis)	755	7.75
Olio di seme seconda marca (fusto gratis)	735	7.45
Lardo e strutto nostrani	770	9.50
Conserva pomodoro doppia concentrata	350	4.75
Stoccafisso Hammerfest	490	5.40
Formaggio di Latteria fresco	1050	12.00
Caffè Minas crudo corrente	2310	25.30
Fagioli scritti (screziati)	200	2.20
Patate	70	0.85
Cipolle Chioggia	80	0.90
Uova (fresche) ognuna		0.70

Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 750 a L. 850 al quintale — da L. 7.50 a L. 9.00 al Kg.
Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 620 a L. 720 al quintale — da L. 6.00 a L. 7.50 al Kg.
Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto: da L. 440 a L. 550 al quintale — da L. 4.50 a 6.00 al Kg.
Carne di vacca mediocre: da L. 380 a L. 480 al ql. — da L. 4.50 a L. 6.00
Carne suina, peso morto: da L. 565 a L. 670 al quintale — da L. 9 a L. 10 al chilogramma.
Galline, polli, a peso vivo: a L. 9 al Kg.
Galline, polli, a peso morto: a L. 12 al Kg.
Galline, polli, a pezzi: a L. 15 al Kg.
Tacchini, a peso vivo: da L. 8 a L. 9 al chilogramma.
Anitre: a peso vivo da L. 6.50 a L. 7.00 al chilogramma.
Latte naturale a domicilio a L. 1.20 al litro.
Farina granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.30 al Kg.

Funebri De Luca

Un largo stuolo di amici ed estimatori ha venerdì accompagnato alla estrema dimora la salma del compianto Celeste De Luca, pensionato ferroviario. Da via Melegnano il corteo si snodò fino alla chiesa di S. Giorgio ove furono celebrate le esequie.

Il carro funebre di prima classe era preceduto da due carrozze recanti numerose corone fra cui le seguenti: Fratello Giovanni — Figlio e Nuora — Nipoti Lestans — Ditta Kunz di Trieste — Fratello Eliseo — Fratello Teodoro — Nipoti.

Le corone della moglie e dei figli posavano sul feretro.

Reggevano i cordoni gli amici signori Daniele Rusene, Luigi Galliuzzi, Pianta Vittorio e Pantanale Luigi.

Seguivano il carro, i congiunti e il lungo corteo di accompagnatori tra cui numerose signore.

Alla vedova ai figli addolorati e ai congiunti esprimiamo le nostre condoglianze.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù la signora Cantoni Filipponi Santina ha offerto L. 25 — la signora Maria Pirona L. 15 per onorare la memoria di Pordenone Elisa.

***

Offerte pervenute ala Congregazione di Carità di Udine:

Per onorare la memoria del signor Sante Giovanni D'Aronco: Pannilunghi Gesualdo L. 10 — Pravisani Alfonso 10 — Nascimbeni fratelli 5.

Per onorare la memoria della signora Rosa Lunazzi: Anna e Luigi Zandigiacomo L. 10.

Per onorare la memoria del signor Dionisio Baldassi: Ditta Morassutti L. 5 — Cantarutti Pietro 5 — Zandigiacomo Luigi 5.

Per onorare la memoria del signor G. B. Doretti: Venturini Francesco L. 5.

Stato Civile

(5 febbraio 1927)

Nascite

Maschi nati vivi n. 1 — Femmine nate vive n. 1 — Totale nascite n. 2.

Pubblicazioni di matrimonio

Di Carlo Vincenzo maresciallo fanteria con Bassi Anna impiegata — Antonini Giuseppe commerciante con Michelini Angela sarta — Piva Lino falegname con Bert Santa casalinga.

Matrimoni

Marchetti Luigi commerciante con Michelotti Enrica chiamata Rita commerciante — Piccoli Giacomo decoratore con Isabella Tambozzo sarta.

Morti

Nigg Poli Adelaide pensionata di anni 69 — Zancano Sante fu Giuseppe agricoltore di anni 78 — Plai Comini Eugenia fu Gio. Batta di anni 62 casalinga.

CARNOVALE

Il Grande "Veglionissimo della Stampa"

Preparativi febbrili

Mentre si approssima la data del «Veglionissimo della Stampa» si intensificano i preparativi perchè il grande ballo riesca la migliore e più distinta festa del Carnovale. Possiamo annunciare che quest'anno il «Veglionissimo offrirà alla folla delle dame e dei cavalieri due magnifiche orchestre: una con jazz-band diretta dal prof. cav. Virgilio Aru ed una, composta da scelti elementi, diretta dall'egregio prof. Ramiro Nardelli.

Oltre all'«one-step» «Conchita», composto dal maestro concittadino Luigi Bon, il collega Saifer (e chi non lo conosce?) ha scritto espressamente pel «Veglionissimo» dei giornalisti il «Fox Charleston Nougatine» che della insuperabile caramella al croccante avrà tutte le dolcezze e le squisitezze; e il «Fox-trott chiaro di Luna».

Nella fervida attesa sappiamo che gentili e leggiadre signorine si danno un gran da fare per preparare splendidi costumi degni della mirabile festa, mentre dalla provincia continuano a giungere richieste di palchi e barcacce.

A Udine, gli ultimi palchi sono in vendita in Piazza Vittorio Emanuele presso il «Bar Cotterli».

Come si vede, l'interessamento pel «Veglionissimo della Stampa» è confortante. In quanto all'addobbo, esso sarà di una fantasia meravigliosa e degno dei ritrovi parigini più in voga. Infatti la inesauribile «clape de Lum», sotto la direzione di un eclettico e occhialuto (quindi lungimirante) personaggio il quale ebbe occasione di studiare nella stessa Parigi i più sfarzosi e originali addobbi, lavora febbrilmente agitandosi tra un groviglio di strani apparecchi, di armature, di pennelli e di colori perchè la sera del 12 febbraio prossimissima chi avrà la fortuna di entrare al Teatro Sociale, debba rimanere sommamente meravigliato.

Ci sarà perfino una raccolta strabiliante di..... No. Non vogliamo lasciarci trasportare da indiscrezioni. Chi vorrà (e farà bene) verrà. Chi verrà vedrà.

La Veglia danzante di questa sera al Teatro Sociale

Questa sera avrà luogo la Veglia danzante domenicale. Dato che il carnevale è nel pieno fervore della sua pazzia, questa sera la Veglia sarà quanto mai animata e le danze si intreccieranno fino alle prime ore del mattino.

Nel teatro si gode di ogni comfort, dal guardaroba al buffet fornito di ottimi liquori e cibi freddi. L'orchestra sarà diretta dal maestro Ramiro Nardelli ed eseguirà i migliori ballabili della stagione.

Avvertimento agli amanti di Tersicore: il Carnevale starà poco a passare, bisogna dunque approfittarne!

Veglie domenicali

Oggi, nei circoli cittadini si svolgeranno i soliti trattenimenti danzanti.

Si danzerà al Circolo Familiare, dalle ore 16 in poi e nelle sale del Dopolavoro ferroviario.

Anche al Club Sociale, nel pomeriggio seguirà il trattenimento danzante.

In serata nelle sale popolari suburbane, «Rotonda» e «Olimpia» solito ballo domenicale.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 5 febbraio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	761.44	749.47	759.99
Pressione al mare	773.63	770.77	770.79
Temperatura	-0.2	7.0	2.0
Umidità (0-100)	79	45	51
Vento Direzione Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 9,3
Temperatura minima: 0,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8
Pressione massima: 776, sulla Francia
Pressione minima: 742, sul Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli orientali; cielo sereno; temperatura normale.

La donna italiana

Per scrivere della donna bisogna intingere la penna nell'arcobaleno e versare poi sullo scritto la polvere dorata della farfalla. Così disse Diderot, il cavalleresco scritore francese. Nè poteva forse diversamente esprimersi, poichè ben raramente la donna in Francia si presenta nell'alta e nobilissima figura, che campeggia nella vicenda dell'umanità.

Ma noi, dell'itala-romana stirpe, cui passa davanti alla mente ed al cuore la non mai interrotta schiera di donne eccelse, note ed ignote, che seppero e sanno formare, ispirare, sorreggere con forza e gentilezza il cuore dell'uomo; noi della nuova Italia fascista, non intingeremo la penna nel fugace ed ipocrita arcobaleno, nè asciugheremo lo scritto con la dorata polvere delle vanesse; ma serenamente e fieramente parleremo della donna col dolce idioma nostro, che sa le soavi citature del Poverello d'Assisi, le divine rime di Dante, che sa le dolcezze del Petrarca e del Poliziano, che sa la maestà del Tasso, le alate fantasie dell'Ariosto, le malinconie del Leopardi, che sa la ricca prosa del Boccaccio, la musicale dizione del Manzoni, la fiera italianità del Carducci, la greca bellezza di d'Annunzio, la romana e possente prosa di Mussolini.

Parleremo della donna colla pittura delle nostre lacrime di dolore e di gioia, con la sacra misticità dei nostri affetti, con la lucida serenità delle nostre intelligenze, lasciando il tepido e splendido raggio del sole italico il compito di fissare con la sua luce d'oro le infinite glorie della donna italiana.

***

La donna appare — a chi poco la studia e forse troppo la sfrutta nelle sue tendenze, nelle sue virtù, nelle sue debolezze — l'essere più semplice e più complicato, il più debole ed il più forte, il più docile ed il più caparbio, il più sensibile ed il più apatico, il più egoista ed il più generoso. Per l'uomo, la donna è la «Femmina fattiva» — la custodia del nido — la dispensiera di gioia, il giocattolo preferito e fantastico per le malinconie eleganti, l'ispiratore dell'idea artitica, o, peggio, il vizio velato di bellezza e di piacere. Solo pochi vedono nella donna che dalla nascita divide il compito vitale segnato dalla provvidenza ad ogni uomo cosciente, la sua provvida complessità della natura femminile che a tutte le esigenze e si adatta a tutti i doveri riesce ad adempiere, tutte le debolezze sa sorpassare, a tutti i dolori sa conformarsi con una duttilità d'animo ed una grandezza tacita ed eroica, quasi impossibile a riscontrarsi nell'uomo. Dalla nascita alla morte è dalla donna che l'uomo attinge ogni cosa che alimenta il suo spirito, la sua affettuosità, il suo carattere.

Da quando vive nel grembo materno di una vita sola con la sua creatrice a quando viene alla luce e la madre gli istilla per le labbra con la vita, tutte le sue virtù e tutte le sue debolezze; al periodo infantile, nel quale essa è la sola maestra di bene e di affetto; a quando, giovinetto, è per Lei ch'egli sospira, piange, soffre, è felice!

E' per lei ch'egli si sente attratto a far cose le più mirabili e le più abbiette; per lei che è fonte purissima di affetto dapprima, finchè irrimediabilmente cade nello stato più naturale ai due essi che Dio creò e pose nel mistico giardino: L'amore».

E' per lei, per la donna che sarà sua, dinanzi a Dio e dinanzi agli uomini, che l'uomo vince se stesso, si perfeziona, abbatte gli ostacoli più insormontabili. E' lei che vuole così! Ecco il cuore che più non si ribella! Fortunato se lo signoreggia una donna conscia del suo immenso mandato morale.

***

E col rapido passare del tempo, ecco la donna eroica, la donna combattente alleviare con le sue cure e coi suoi sorrisi, sorrisi dolci, di sorelle, di spose, di mamme, la tortura dei feriti, gli ultimi istanti dei morenti!

Ed eccola, la donna friulana, veneta, abbandonare senza imprecare, il suo nido, la sua vita stessa, al rapido incalzare dei barbari. Ed istillare ai figli la fermezza, la certezza nel ritrno.

Eccola ancora, al sorgere del fascismo, dimenticare lo strazione del cuore materno e dare nuovo tributo alla causa santa; stringersi in un solo fascio d'amore e di gloria, incitare i figli alla riscossa, ricordare che a Fiume altre mamme aspettano di essere liberal. E nll'opera diuturna dlla casa e della famiglia esser Regina.

Il Fascismo, che ha rimesso su degno piedestallo tutti i meritevoli, ed i degni, non ha dimenticato di porre sull'altare della venerazione, la donna italiana, assegnando ad essa dei compiti nobili e mirabili, compitoi che essa saprà adempire con tatto e sapienza, con l'ausilio della sua inestinguibile luce d'amore.

Bruno Cioffi.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 160 a 165 — Granoturco giallo da L. 95 a 92 — Granoturco bianco da L. 83 a 880 — Cinquantino da L. 80 a 85 — Segala da L. 115 a 122 — Sorgorosso a L. 65 — Avena da L. 110 a L. 105.

Piazza Venerio

Patate da L. 60 a 65 — Radicchio a L. 136 — Radicchio rosso a L. 250 — Mele da L. 100 a 300 — Arance da L. 90 a L. 140 — Fichi secchi da L. 140 a 240.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 60 a L. 40 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 30 a 34 — Erba Spagna da L. 42 a 48 — Paglia da L. 26 a 27 — Strame da L. 16 a 18.

Via A. Zanon

Galline da L. 9 a 9.50 — Polli a L. 9 — Capponi a L. 10 — Tacchini da L. 8 a L. 9 — Oche da L. 6 a 6.50 — Anitre da L. 6.50 a 7.50 — Conigli da L. 3 a L. 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 7 — Azzano X, Osoppo, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo.
Martedì 8 — Fagagna, Gradisca, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Tricesimo.
Mercoledì 19 — Casarsa, Mortegliano.
Giovedì 10 — Gorizia, Sacile, Flaibano
Venerdì 11 — Conegliano.
Sabato 12 — Cividale, Pordenone.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 3	MILANO 4	TRIESTE 3	TRIESTE 4
Rend. 3.50 %	65.—	65.—	63.75	63.75
Consol. 5 %	82.60	82.40	82.25	82.25
Obbl. Vene:	.—	—.—	62.—	61.70
Francia	91.50	92.10	91.50	92.—
Svizzera	49.40	449.75	445.—	445.—
Londra	113.37	113.52	113.—	113.—
New York	23.36	23.45	23.25	23.15
Berlino	554.—	556.—	540.—	547.—
Vienna	30.—	330.—	325.—	324.—
Romania	12.95	13.—	11.75	11.—
Belgio	325.—	325.50	325.—	320.—
Spagna	385.—	386.—	390.—	380.—
Praga	69.25	69.30	69.—	69.—
Ungheria	410.—	410.—	404.—	404.—
Albania	454.—	453.75	447.—	447.—
Jugoslavia	41.25	41.4	40.75	40.75
Grecia	—.—	—.—	30.75	30.75

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 7 al 13 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in L. 351 per cento.

I numeri del lotto

Estrazione del 5 febbraio 1927

VENEZIA	78	31	41	9	67
BARI	22	28	48	15	46
FIRENZE	4	17	12	33	90
MILANO	53	30	65	68	66
NAPOLI	38	21	5	27	39
PALERMO	45	37	85	60	12
ROMA	87	32	67	88	5
TORINO	79	83	81	47	40

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 8.4 (A.) — 12.10 (D) — 15 20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) - 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 19.54 (D) — 22.20.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.29 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.59 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.3 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20 20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40.

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16 45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20 20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.40 — 9.15 (D) — 14.20 — 71.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18 4

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenze da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8 15 — 10.30 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.10

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 66

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

— Giuliano Vandame è andato a Nanteuil-le-Haudoin e ne ha riportato una certezza.... I Vandame hanno allevato la figlia con cura, secondo le raccomandazioni fatte loro nel consegnare ad essi la somma di cinquantamila franchi.... Genovieffa è stata messa in un collegio dov'essa ha ricevuto un'istruzione.... Gli affari dei Vandame, dapprima prosperi, hanno alla fine preso una cattiva piega. Costoro sono da due anni in una sì completa miseria che sono stati costretti a mettere Genovieffa al servizio....

— Al servizio? — ripetè la signora di Garennes attonita.

— Sì.

— Malgrado la sua educazione essa è cameriera?...

— No, una signorina di compagnia... lettrice.

— Sai tu in casa di chi?

— In casa di persone di nostra conoscenza, la marchesa di Brennes e sua figlia.

— In casa della signora di Brennes! — esclamò la baronessa. — Ma allora, Genovieffa è senza dubbio la giovine che accompagnava quelle signore a Compiègne ai funerali di tuo zio.

— Lo credo....

— Dunque ella si trova a Parigi?

— Sì, in via San Domenico, con le sue padrone.

— Che farai?

— Anzitutto cercherò e troverò un mezzo di spinger Genovieffa, senza compromettermi, a lasciare il suo impiego di signorina di compagnia e uscire dalla casa della marchesa.

— Eppoi?

— Poi le procurerò un altro impiego dello stesso genere.

— Presso di chi?

— Presso di voi, madre mia.

— E lo pensi nemmeno? — disse la baronessa con un gesto d'inquietudine.

— Certamente, che lo penso!... In tal guisa avremo Genovieffa sottomano.

— Bada bene!... Sarà pericoloso....

— In che, se è lecito?

— Se per caso ritrovassero la traccia di Genovieffa, ci accuserebbero di averla rapita con premiditazione con l'impadronirci di lei, per impedirle di presentarsi a rivendicare la sua sostanza.

Filippo crollò le spalle.

— Per me come per tutti, — egli replicò — quella giovine è Genovieffa, la sorella del mio cameriere..... Il prenderla con noi non presenta nulla di sospetto.... Il caso spiegherebbe tutto... Del resto, prima che abbiano scoperto le sue traccie, io avrò soppresso il pericolo... Dunque, madre mia, voi avete bisogno di una signorina di compagnia. Nulla di più semplice.... Se Genovieffa si presenta, voi accetterete il suo servizio e la farete entrar tosto in carica.

— Ma essa deve conoscerci..

— Di nome solamente, e anche di vista, se ci ha osservati ai funerali, cosa poco probabile.... Ma che c'importa? E' lei che si presenterà.. Noi non avremo fatto nulla per attirarla.... — Dunque non daremo alcun appiglio al sospetto..... Il punto essenziale è che essa venga via dalla casa delle signore di Brennes, ed ella ne verrà via..

— Dunque fa' a tuo modo... io farò quello che tu vorrai..

Filippo non aveva mai dubitato della accettazione o meglio della complicita di sua madre.

Passò la serata in via Madama e non tornò a casa che ad ora tardissima.

La mattina dopo per tempissimo, chiamò Giuliano di Vandame.

— Avete trovato qualcosa? — gli domandò.

— Sì e no... — rispose il cameriere.

— Spiegatevi....

— Ho un'idea, ma per sapere se essa è pratica avrei bisogno d'essere al fatto di quello che accade in via San Domenico....

— E' necessario ve ne occupiate....

— Il signor barone farà colazione qui?

— Sì.

— Ebbene, appena avrò servito il signor barone andrò ad informarmi.

— Vi ricordate del punto capitale?

— Sì. E' necessario che Genovieffa lasci la casa della signora di Brennes per entrare in quella della signora baronessa.

— Va bene.

Filippo non dubitava che nel preciso istante in cui discorreva col suo cameriere, il caso favorendolo avrebbe messo a sua discrezione Genovieffa senza difesa.

Fece colazione alla svelta, si vestì e si recò al Tribunale ove doveva discutere una causa.

Giuliano Vandame, vestito decentemente di nero, da domestico di nobil casa, partì verso mezzogiorno da via d'Assas, e s'incamminò verso via San Domenico per occuparsi di Genovieffa.

Era in quell'ora che dopo la lettura di un articolo del «Figaro» era accaduta la scena alla quale abbiamo fatto assistere i nostri lettori, e dalla quale doveva risultare l'immediato congedo della «signorina di compagnia».

Mentre camminava senza affrettarsi, il cameriere, o meglio l'anima dannata di Filippo, cercava il mezzo di allontanare la sua presunta sorella dalla casa della signora di Brennes, e dobbiamo soggiungere che la sua immaginazione, sempre fertile in espedienti, non gli suggeriva nulla di pratico.

Giunto dinanzi alla palazzina, si fermò.

— Aspetterò — disse fra sè. — O prima o poi qualche domestico uscirà.... me li avvicinerò.... attaccherò discorso con lui.... gli offrirò un bicchierino di acquavite fina.... Fra colleghi una garbatezza non si ricusa mai.... lo farò discorrere ed avrò così le informazioni. Non è un trovato dei più fini, ma qualcosa bisogna tentare....

Vandame era in sentinella da dieci minuti quando la porta si schiuse per lasciar passare una fanciulla vestita con una semplicità piena di eleganza; ella sembrava commossa oltremodo ed agitatissima e si allontanò rapidamente.

Da cinque anni Giuliano non aveva più veduto Genovieffa.

Ella era una giovinetta di tredici anni, all'epoca in cui egli aveva lasciato il villaggio nativo.

Da tredici a diciott'anni, una figura femminile si modifica talvolta al segno da diventare irriconoscibile.

Nondimeno, al vedere quella fanciulla, Giuliano sussultò.

— E' cresciuta molto.... si è anche fatta bella.... — mormorò. — Ma credo che sia proprio lei.

Allora lasciando il suo posto di osservazione corse dietro alla giovane, le passò innanzi, si voltò indietro, le si trovò di faccia, si cavò il cappello, e mentr'ella si accingeva a passar oltre:

— Domando scusa, signorina... O mi inganno a partito, o voi siete la signorina Genovieffa Vandame, di Nanteuil-le-Handoin.

La fanciulla, grandemente attonita, guardò il suo interlocutore con attenzione e mormorò:

— Sì, sono Genovieffa Vandame, signore ... Ma....

— O che non mi riconoscete? — interruppe il cameriere di Filippo.

— No, signore... Però, mi sembra...

— Di avermi già visto, neh?.... — Ed è vero..... Senonchè da cinque anni, dacchè da bambina ti sei fatta una bella ragazza, tu mi hai dimenticato un poco, eh, sorellina...

— Giuliano! è Giuliano!!! — esclamò Genovieffa con una esplosione di gioia stringendo la mano che il malandrino le stendeva. — Ah! la provvidenza ti mette sulla mia strada... Io t'amo ancora, ti amo sempre! Sebbene da cinque anni tu abbia dato molti dispiaceri ai nostri genitori, ho spesso pensato a te.... ho desiderato spesso di vederti...

— Buona sorellina! — disse Vandame simulando la commozione.

— Ma come sei cambiato, fratello mio Ma tutto in tuo vantaggio, sai...

— E tu!.... Tu sei proprio una signorina.

— E tu hai l'aria di un signore.... Qual condizione è la tua?..

— Sono uomo di fiducia e factotum presso un giovine barone che dicono sia uno dei primi avvocati